

## IN QUESTO NUMERO

### PRIMO PIANO

- [Proietti Uil: “Pensioni, estendere flessibilità accesso” \(Ansa\)](#)

### DALLE AGENZIE

- [Proietti Uil: “Pensioni, interventi per flessibilità accesso” \(Ansa\)](#) p.3

### ON AIR

- [Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Nazionale e Toni Serafini Segretario Confederale Sindacato Gewerkschaft UIL-SGK intervistati a margine del Congresso UIL-Sgk BOlzano – TGR Trentino Alto Adige](#) p.4

### RASSEGNA STAMPA

- [“Pensioni: su Quota 100 arriva il via libera da Sindacati e Sinistra” \(La Repubblica\)](#) p.5
- [“Via dal lavoro in anticipo, un fondo per gli esuberanti” \(Il Giorno\)](#) p.6
- [“La pensione degli statali arriva prima” \(La Repubblica\)](#) p.7

## IN PRIMO PIANO PENSIONI



### Proietti Uil: “Pensioni, estendere flessibilità' accesso”

ROMA, 4 GIU - La Uil trova opportuno l'intento del governo di affrontare subito il capitolo della previdenza. E' quanto sostiene in una nota il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti che sottolinea come "dopo le positive modifiche della Legge Fornero, introdotte negli ultimi anni, occorre completare l'opera attraverso l'estensione della flessibilità di accesso al pensionamento per tutti i lavoratori intorno a 63 anni, utilizzando un mix di interventi utili per raggiungere questo obiettivo". Secondo Proietti, "bisogna contemporaneamente pensare alle future pensioni dei giovani che, in questi anni, a causa della precarietà del lavoro, hanno buchi di contribuzione che devono essere colmati. Occorre anche valorizzare il lavoro di cura delle donne ai fini contributivi, eliminando tutte le penalizzazioni che continuano a gravare maggiormente su di loro. Su questi temi la UIL chiede al Governo di avviare quanto prima un confronto, al fine di trovare soluzioni positive".

▶ [“In pensione con lo spiraglio dell’Ape”](#)  
[\(Il Sole24ore\)](#) p.8

## **SUL WEB**

▶ [“Quando si andrà in pensione con la riforma M5S-Lega?”](#)  
[\(Money.it\)](#) p.9

▶ [“Riforma pensioni: ultime su modifiche legge Fornero, Ape, Opzione Donna, Quota 100, pensione contributiva”](#) (CN) p.9

▶ [“Riforma Pensioni 2018, ultime notizie da Proietti: ’63 anni per tutti”](#)  
[\(Ppt\)](#) p.9

▶ [“In pensione a 63 anni, il sindacato non molla: diamo la possibilità a tutti, più tutele per donne e giovani”](#)  
[\(TS\)](#) p.10

▶ [“Proietti \(UIL\): necessario operare per dare flessibilità alle pensioni ”](#)  
[\(BN\)](#) p.10

▶ [“Pensioni: Uil, bene intenzione Governo di affrontare subito il tema”](#) (AI) p.10

## **ANSA.it** Proietti Uil: “Pensioni, interventi per flessibilità accesso”

ROMA, 30 MAG - I dati Inps sulle pensioni del pubblico impiego "mostrano come sia necessario operare interventi che consentano una reale flessibilità di accesso alla pensione. Nel settore pubblico, infatti, c'è il paradosso che in alcuni enti vi sia la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro alla 'prima uscita disponibile' per il pensionamento, quindi, di fatto, non si consente ai lavoratori, qualora lo volessero, di restare fino al compimento dell'età anagrafica". Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale della Uil.

"Per la Uil è prioritario che si reintroduca una flessibilità di accesso alla pensione per tutti i lavoratori in tutti i settori a 63 anni, che, al contempo, si tutelino le lavoratrici valorizzando ai fini previdenziali il lavoro di cura svolto e superando le disparità di genere, così come che si sostengano le future pensioni dei giovani prevedendo un meccanismo per colmare i buchi contributivi nelle carriere più discontinue".

[VAI AL SOMMARIO](#)

**ON AIR**

---



[Domenico Proietti Segretario Confederale UIL Nazionale e Toni Serafini Segretario Confederale Sindacato - Gewerkschaft UIL-SGK intervistati a margine d el Congresso UIL-Sgk BOlzano - TGR Trentino Alto Adige](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)

## Pensioni, su quota 100 arriva il via libera di sindacati e sinistra

### Il nuovo fisco

#### Il contratto

Prevede la revisione del sistema impositivo dei redditi delle persone fisiche e delle imprese tramite la flat tax, una riforma fiscale caratterizzata dall'introduzione di due aliquote fisse

### La nuova previdenza

#### Il contratto

Punta all'abolizione della riforma Fornero, prevede la possibilità di uscire dal lavoro quando la somma dell'età e degli anni di contributi del lavoratore è almeno pari a 100 o con il raggiungimento dell'età pensionabile con 41,5 anni di anzianità contributiva

Contro il progetto di ritoccare la legge Fornero consentendo di lasciare il lavoro con almeno 64 anni di età e 36 di contributi si schierano Pd e Fi

VALENTINA CONTE, ROMA

C'è un partito silenzioso e trasversale che nasce e cresce, in Parlamento e fuori. Quello di "quota 100". La proposta gialloverde di mandare gli italiani in pensione ben prima di quanto previsto dalla legge Fornero - sommando età e contributi versati - sotto sotto, seppur con mille sfumature di critiche, non dispiace a nessuno. Anche perché in verità più che la bomba per abolire la Fornero e scassare i conti dell'Italia, la formula grilloleghista sembra un'Ape sociale allargata, per richiamare l'ultimo strumento di flessibilità in uscita (a carico

dello Stato) creato dai governi Renzi-Gentiloni. Lo pensano anche i sindacati. Che brindano all'idea - perché è da tempo la loro - ma fiutano la fregatura. Si sa, il diavolo è nei dettagli. «La Fornero non è stata mai un dogma», ragiona Ignazio Ganga (Cisl). «Su quota 100 con un minimo di 63 anni siamo d'accordissimo. Sui 64 anni dico: parliamone. Ciò che conta è evitare un altro pasticcio esodati. Ecco perché suggerisco di non procedere a colpi di decreti legge. E di convocare quanto prima un tavolo con le parti sociali». Plausi e dubbi anche in casa Cgil. «I paletti di "quota 100" e "quota 41 e mezzo", così come leggiamo sui giornali, potrebbero sgonfiare la portata dell'intervento», osserva Roberto Ghiselli. «Il rischio è penalizzare quanti hanno più di 2 o 3 anni di contributi figurativi, perché sono stati a lungo malati o disoccupati, ora esclusi dalle quote. Lo sbarramento a 64 anni restringe molto la platea. E poi nessuna risposta viene data a donne e giovani, che non arriveranno mai alle quote.

Vediamo poi con preoccupazione l'idea di ridurre l'assistenza». La Uil ricorda che il superamento della Fornero è già in atto. «Con l'Ape sociale abbiamo garantito l'uscita anticipata a 15 categorie di lavoratori», dice Domenico Proietti. «Se ora estendiamo i 63 anni a tutti - come chiediamo da tempo - non possiamo che essere d'accordo». In Parlamento i distinguo sono più sottili. L'ex ministro Renato Brunetta di Forza Italia va giù duro: «Se ne parla dal primo governo Berlusconi. Per ora è solo chiacchiera e propaganda. Il giudizio è negativo, anche perché mi sembra sia una marcia indietro rispetto alla promessa di cancellare la Fornero». A sinistra LeU si mostra meno scettica. «La strada è giusta, ma non per tutti», riflette il deputato Stefano Fassina. «Letta così, verrebbero penalizzate le 15 categorie che oggi grazie all'Ape sociale possono andare in pensione a 63 anni, non 64 come si propone. Le donne anche prima perché hanno uno sconto ad hoc. Un pezzo di esodati poi rimane fuori, perché non ha i 64



[VAI AL SOMMARIO](#)

IL DOSSIER / CONTRATTO M5S-LEGA

## Ecco il piano pensioni Età più contributi, si esce a quota cento

MARIN e commento di MARMO ■ Alle pagine 2 e 3

# Il pacchetto Pensioni

## Via dal lavoro in anticipo Un fondo per gli esuberanti

Decreto 5 Stelle-Lega entro l'estate per cambiare la Fornero  
L'obiettivo: requisiti più soft, somma 100 fra età e contributi  
oppure anzianità di 41 anni. E c'è anche l'opzione donna  
Il costo stimato è di 5 miliardi contro i 15 calcolati dall'Inps

**CRISI AZIENDALI**  
Risorse per gestire  
i lavoratori più anziani  
Ma addio Ape social

di **CLAUDIA  
MARIN**

■ ROMA

**IL CANTIERE** pensioni riapre i battenti. E sulla rampa di lancio è già pronto un corposo menù di misure e interventi che i tecnici di Lega e 5 Stelle hanno definito fin quasi nei dettagli, con soluzioni tese, più che a superare la riforma Fornero, a renderla meno drastica nei requisiti di accesso alla pensione. Le vie indicate (quota 100 e quota 41) per lasciare il lavoro in anticipo contemplan condizioni e paletti che rendono meno pesante l'impatto dell'operazione sui conti pubblici. E, tra le novità in arrivo, ci dovrebbe essere anche la revisione degli strumenti per gestire le crisi e le ristrutturazioni aziendali per i lavoratori più

anziani: il modello di riferimento sarebbe quello dei fondi di solidarietà, come nel credito, ma con un limite minimo di età a 63-64 anni. Con la contropartita, però, della cancellazione dell'Ape social.

**COME** non bastasse, sia pure a livello meno compiuto rispetto al pacchetto accennato, compare sul tavolo anche un'altra ipotesi: la detassazione delle pensioni per coloro che decidono di trasferirsi nei piccoli Comuni del Mezzogiorno a più alto tasso di spopolamento. «Ci sono tanti pensionati italiani che vanno in Spagna o Portogallo perché il regime fiscale là è particolarmente conveniente», dicea Matteo Salvini. «Non capisco perché l'Italia non possa fare altrettanto con i pensionati italiani o stranieri».

Il neoministro del Lavoro e dello Sviluppo insiste sul reddito di cittadinanza e sulla pensione di cittadinanza, ma prima di arrivare a queste misure servirà tempo e la

loro previsione potrà avvenire semmai con la legge di Bilancio in autunno. Sull'alleggerimento della legge Fornero, invece, soprattutto la Lega (ma anche i 5 Stelle) spinge per fare presto e dare un segnale fin dalle settimane a venire. Da qui il pressing per inserire in un decreto legge ad hoc, da varare tra fine giugno e inizi luglio, un primo pacchetto di interventi specifici. La lista delle misure ritenute più fattibili nell'immediato contempla innanzitutto il rilancio dell'opzione donna: non costa eccessivamente e potrebbe



[VAI AL SOMMARIO](#)

**Il punto****LA PENSIONE  
DEGLI STATALI  
ARRIVA PRIMA***Valentina Conte*

Lavorare a lungo. Con stipendi buoni. E con la quasi certezza di non dover cambiare più posto. Anche perché l'ombrello della reintegra, in caso di licenziamento illegittimo, si apre ancora. Succede a chi lavora per lo Stato centrale o locale. Non una novità. Ma con un forte impatto previdenziale. Ecco spiegato come il 57% delle pensioni pubbliche erogato nel 2017, dice l'Inps, rientra nella categoria delle pensioni anticipate (le ex di anzianità). A fronte di uno striminzito 31% del settore privato. Non solo. Assegni da 2 mila euro medi per gli statali, la metà tra i privati. E una prevalenza di donne nel primo caso (53%), di uomini nel secondo (77%). Perché? Lavorare per lo Stato assicura carriere continue. E consente di anticipare l'uscita senza attendere il compleanno (66 anni e 7 mesi), ma usando i contributi versati. Fino al 1998 bastavano appena 20-25 anni, anziché i 35 del privato (con una riduzione di 5 anni per le donne). Nel frattempo saliti a quasi 43 per tutti. Fanta-traguardi per i giovani e meno giovani precari di oggi. L'uscita per loro è fissata a 70 anni. E senza la sicurezza di un assegno dignitoso.

[VAI AL SOMMARIO](#)

Il nuovo strumento prende quota - Lo sconto di 3 anni sull'età per l'assegno potrebbe renderlo meno appetibile

# In pensione con lo spiraglio dell'Ape

In un mese 4.200 domande di anticipo per un importo medio di 925 euro

■ L'Ape volontario prende quota. In un mese sono state presentate oltre 4.200 domande all'Inps. Per un importo medio di 925 euro. In totale ammontano a 173 milioni le risorse già prenotate per le uscite anticipate. Il responsabile Protezione Vita e Welfare dell'Ania, Luigi Di Falco, sottolinea come un utilizzo capillare di questo strumento possa aiutare l'Italia a colmare il suo gap strutturale nella stipula delle polizze vita.

Al momento l'Ape volontario dovrebbe resistere alle intenzioni di riforma contenute nel contratto di governo siglato nei giorni scorsi dalla Lega e dal M5S. Ma un effetto indiretto potrebbe arrivare dalla riscrittura della legge Fornero. Ridurre di tre anni l'età pensionabile sarebbe un disincentivo a utilizzare le forme di flessibilità in uscita introdotte dai governi precedenti.

Davide Colombo - pagina 3

## L'Ape corre: già prenotati 173 milioni

In un mese 4.200 domande - Di Falco (Ania): aiuta a colmare il gap italiano sulle polizze vita

### L'impatto indiretto

Riscrivere la legge Fornero introducendo uno sconto di 3 anni sull'età pensionabile renderebbe meno appetibile l'anticipo

Davide Colombo

■ Nel contratto messo a punto la scorsa settimana da Lega e M5S per tentare di costituire un governo giallo-verde non si parla di Ape volontario, il nuovo strumento finanziario attivo da poco più di un mese per consentire ai 63enni con 20 anni di contributi di uscire dal mercato del lavoro con un anticipo fino a 43 mesi.

La misura è sperimentale e non impatta sulle finanze pubbliche poiché i beneficiari si autofinanziano con una tariffa amministrata per poi rimborsare il prestito-ponte nei primi vent'anni di pensione. È una forma di flessibilità in più che, a differenza dell'Ape sociale, non rischia dunque lo stop: andrà avanti almeno fino alla fine della sperimentazione, ovvero dicembre del 2019, poi si vedrà.

Intanto la macchina Inps macina domande e nel primo mese di operatività, al 13 maggio scorso, ha raccolto oltre 4.200 richieste di anticipo pensionistico (durata media 32 mesi; rata media richiesta, 925 euro al mese) per finanziamenti individuali superiori ai 4 mila euro. Complessivamente sono stati "prenotati" sul portale Inps finanziamenti per 173 milioni di euro, ora al vaglio dei requisiti bancari, e i

primi versamenti dovrebbero scattare all'inizio di luglio.

Oltre Intesa Sanpaolo, per il momento unico partner bancario che ha aderito alla convenzione Abi-Ania-Inps, partecipano a questa fase iniziale dell'iniziativa quattro compagnie assicurative: Allianz, Unipol-Sai, Generali e PosteVita. «Dal punto di vista delle assicurazioni - spiega Luigi Di Falco, responsabile Protezione Vita e Welfare dell'Ania - uno strumento come l'Ape volontario può contribuire a colmare il gap che separa l'Italia da altri paesi europei dove è molto più diffusa la propensione ad assicurarsi sul rischio vita».

L'anno scorso in Italia la raccolta dei premi vita è stata di 98 miliardi, il 5,7% del Pil, contro i 90 miliardi della Germania e 131 della Francia. Ma la differenza è che nelle polizze italiane solo una parte minore tutela il rischio vita puro, visto che la maggioranza dei contratti ha contenuti di investimento finanziario. In caso di pre-morienza l'apista lascia il finanziamento residuo al partner (o al figlio) cui poi andrà anche la futura pensione di reversibilità integra e senza oneri di rimborso. «In questo senso - aggiunge Di Falco - lo strumento potenzial-

mente è interessante per far crescere una cultura assicurativa che oggi ancora non c'è, con troppi risparmiatori anche di mezza età che preferiscono accantonare liquidità invece di sottoscrivere una polizza».

Solo al termine della sperimentazione, quando si potrà fare un bilancio dell'Ape volontario e della sua declinazione aziendale, si conosceranno gli eventuali effetti diretti e indiretti. Anche sui conti delle banche e delle assicurazioni. Un rischio cui queste ultime sono esposte nel bilanciamento tra le speranze di vita e le effettive condizioni di salute dei beneficiari: «Si rispetta il principio dell'obbligatorietà - spiega Di Falco - e le assicurazioni non possono negare il diritto all'Ape come fanno le banche se mancessero i requisiti di credito di chi fa domanda. In questo senso se fanno domanda più uomini, che hanno



[VAI AL SOMMARIO](#)

## SUL WEB

---



[Quando si andrà in pensione con la riforma M5S-Lega?](#)

ContattoNews.it

La notizia a portata di click...

[Riforma pensioni: ultime su modifiche legge Fornero, Ape, Opzione Donna, Quota 100, pensione contributiva](#)

### Pensioni per tutti

Tutte le ultime notizie sul mondo delle pensioni

[Riforma Pensioni 2018, ultime notizie da Proietti: '63 anni per tutti'](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)



[In pensione a 63 anni, il sindacato non molla: diamo la possibilità a tutti, più tutele per donne e giovani](#)



**blasting**  
**news**

[Proietti \(UIL\): necessario operare per dare flessibilità alle pensioni](#)

**affaritaliani.it**  
*il primo quotidiano online*

[Pensioni: Uil, bene intenzione Governo di affrontare subito il tema](#)

[VAI AL SOMMARIO](#)